

**COMUNE DI *PIEVE DI SOLIGO***

Provincia di TREVISO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)*

## PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013 : n. 12132

1.2 Organi politici

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA
SFORZA Fabio	Sindaco - Assessore Urbanistica, Bilancio e Personale
CALISSONI Giuseppe	Vice Sindaco - Assessore Patrimonio, Manutenzioni e Qualità della Vita
LUCCHETTA Gino	Assessore Lavori Pubblici, Ambiente e Agricoltura
STEFANI Nicola Sergio	Assessore Cultura e Turismo
CAUCHI Salvatore	Assessore Sport, Associazioni e Tempo Libero
CESCHI Rosalisa	Assessore Sociale e Istruzione
VILLANOVA Alberto	Assessore Politiche per la Sicurezza, Protezione Civile e Sviluppo Economico
CASAGRANDE Sara	Consigliere
DALLE CRODE Sergio	Consigliere
MAZZOCCO Silvia	Consigliere
DE LUCCA Alberto	Consigliere
STELLA Dario	Consigliere
MAZZARO Mara	Consigliere
NARDI Michele	Consigliere
MENEGON Roberto	Consigliere
BORTOLINI Massimo	Consigliere
SOLDAN Stefano	Consigliere
BELTRAME Jacopo	Consigliere
GAI Cristian	Consigliere
SECH Gianfranco	Consigliere
ZABOTTI Francesca	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario:/Direttore: n. 1.

/

Numero dirigenti:n. 0

Numero posizioni organizzative:n. 7

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):n. 53 (n. 1 unità a tempo determinato)

### 1.4 Condizione giuridica dell'ente:

indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

*L'ente non è mai stato commissariato nel periodo di mandato*

### 1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

*L'Ente, nel periodo di mandato, non ha avuto le suesposte ipotesi.*

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

*L'ente, a causa della continua emanazione di norme soprattutto in materia di finanza locale, ha risentito dell'incertezza della previsione delle entrate relativamente ai trasferimenti statali, quali il fondo sperimentale di riequilibrio e il fondo di solidarietà i cui dati vengono comunicati dal Ministero spesso verso la fine dell'esercizio. Inoltre il cambiamento delle imposte locali importanti come l'IMU ha comportato rilevanti difficoltà, sia nella previsione di gettito, sia nell'applicazione dell'imposta. Nel quinquennio si è dovuto far fronte al mantenimento degli equilibri di bilancio sia con l'utilizzo di oneri di urbanizzazione (nei limiti di legge) sia con parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione .*

## 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL:

*Si premette che affinché l'Ente possa essere considerato in condizione di deficitarietà strutturale è necessario che non superi il test di verifica per minimo 5 dei 10 parametri previsti dalla normativa vigente. Nel 2009, a consuntivo, è risultato non rispettato un parametro. Nel 2012 risultano non rispettati due parametri. Nella relazione al rendiconto 2012 (pag. 39) il Revisore ha commentato ampiamente le motivazioni per cui i due parametri non sono stati rispettati ovvero che il calcolo risulta "falsato" in quanto i parametri (come stabilito con D.M.) considerano " spesa corrente " la spesa per riduzione dei mutui finanziata con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.*

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

### STATUTO COMUNALE

*Questa amministrazione ha approvato il proprio Statuto con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 16 del 19.04.2001, successivamente aggiornato con provvedimenti n. 5 del 23.03.2004 e n. 36 del 27.09.2013.*

La prima modifica, per effetto della quale è stato introdotto nello Statuto Comunale, dopo l'art. 8, l'art. 8 bis, è stata dettata dalla necessità di adeguare lo Statuto alla disciplina sulla pubblicità delle spese elettorali, a cui questo Comune è risultato assoggettato avendo superato nel Censimento 2001, e quindi successivamente all'approvazione dello Statuto, la soglia di popolazione legale di 10.000 abitanti (precisamente, al Censimento del 21.10.2001, la popolazione è risultata essere di 10.673 abitanti);

Il secondo ed ultimo aggiornamento dello Statuto è conseguente all'entrata in vigore, il 26 dicembre 2012 della legge 23 novembre 2012, n.215, volta a promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere negli organi collegiali elettivi e non, delle autonomie territoriali. La citata legge è intervenuta sul dettato dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, prevedendo che gli statuti comunali stabiliscano norme per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti.

## **REGOLAMENTI COMUNALI**

Nell'attuale mandato l'Amministrazione ha modificato/approvato i seguenti regolamenti:

### **ANNO 2009**

1. **Regolamento per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue (deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 20.04.2009);** predisposto seguendo lo schema tipo di cui alla D.G.R. n. 2439/2007 per il pieno rispetto degli obblighi fissati dal D.M. 7 aprile 2006 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue.
2. **Modifica all'art. 14 del Regolamento Comunale per l'accesso ai servizi domiciliari nel territorio del Comune di Pieve di Soligo (deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 18.12.2009):** adottato per adeguare il regolamento in essere ai criteri minimi di accesso ai Servizi Sociali Domiciliari proposti dal Coordinamento dei Servizi Sociali Professionali e approvati dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ulss 7.

### **ANNO 2010**

3. **Regolamento comunale sul procedimento amministrativo (deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 28.06.2010):** conseguente alla novellazione della legge 241 del 1990, operata con la legge n. 69 del 18 giugno 2009, che ha apportato significative modifiche in materia di procedimento amministrativo incidendo, in modo particolare sulla gestione dei tempi, con particolare attenzione alle scadenze, alle proroghe e alle responsabilità. Si è quindi reso necessario sia mettere mano al regolamento sul procedimento per revisionarlo, aggiornarlo e renderlo conforme alle nuove disposizioni sia operare un censimento dei procedimenti amministrativi di competenza di ciascun servizio rideterminandone la durata, il procedimento e il responsabile del provvedimento finale.
4. **Variante al Regolamento Edilizio Comunale e alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente (deliberazioni del Consiglio comunale n. 26 del 02.08.2010 – adozione - e n. 45 dell'08.10.2010 – approvazione):** adottato ai sensi dell'art. 50, punto 4, lettere l), della Legge Regionale Veneto 27 giugno 1985, n. 61 in attuazione dell'art. 5 del decreto legge 25 marzo 2010 n. 40, convertito con legge n. 73 del 22 maggio 2010, che ha riformato l'art. 6 del Testo Unico dell'Edilizia – DPR 380/2001 – dedicato all'attività edilizia libera, introducendo nuove tipologie di interventi edilizi sottratte al normale regime dei titoli abilitativi (DIA o Permesso di Costruire). La modifica inserisce specifiche prescrizioni dello strumento urbanistico comunale che regolano l'esecuzione degli interventi edilizi contemplati dall'art. 6 del DPR 380/2001, in modo da evitare l'esecuzione di interventi che possono compromettere il territorio sotto vari aspetti (ambientale, idraulico, ecc.).
5. **Regolamento comunale per la disciplina delle attività di barbiere, acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing (deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 30.09.2010):** aggiornamento del vigente regolamento comunale di settore a seguito delle sostanziali modifiche apportate dalle intervenute disposizioni di legge statali e regionali in materia sulla base dello schema tipo approvato dalla regione Veneto con propria Deliberazione n. 440 del 23 febbraio 2010 (pubblicata sul B.U.R. n. 25 del 23 marzo 2010).

6. **Regolamento comunale per gli spettacoli viaggianti (deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 30.09.2010):** aggiornamento del vigente regolamento comunale di settore a seguito delle sostanziali modifiche dell'elenco delle aree disponibili intervenute, a livello normativo, con le disposizioni del DM 18/05/2007, con particolare riguardo alle situazioni che prevedono la contestualità con manifestazioni di carattere generale, legate al folclore ed alla tradizione locale.
7. **Regolamento comunale per la concessione dei contributi (deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 22.12.2010):** adottato al fine di disciplinare l'erogazione di contributi, liberalità e vantaggi economici ad enti, istituzioni, associazioni e altre forme associative, nel rispetto dei principi di equità, imparzialità, trasparenza ed efficacia, e con la finalità della più vasta utilità sociale possibile della comunità amministrata e del suo sviluppo, aggiornato, in particolare, rispetto al precedente regolamento nelle parti concernenti i criteri di valutazione, le modalità di richiesta e le disposizioni inerenti il patrocinio.
8. **Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (deliberazione della Giunta comunale n. 221 del 27.12.2010):** adeguamento del vigente regolamento alla disciplina della riforma Brunetta contenuta nel D.Lgs. n. 150/2009, con riferimento alle norme che trovano diretta applicazione negli Enti Locali e a quelle che costituiscono, per gli stessi Enti, disposizioni di principio.

#### ANNO 2011

9. **Regolamento intercomunale di Polizia Rurale: stralcio sulla gestione e sull'uso dei prodotti fitosanitari nei Comuni della d.o.c.g. Conegliano - Valdobbiadene Prosecco (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 28.06.2011 e successivamente revisionato ed aggiornato con deliberazione consiliare n. 73 del 20.12.2013):** approvato al fine di raggiungere la prevista finalità di coniugare lo sviluppo delle attività agricole con il rispetto e la salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente, dando, nel contempo risposta alle sollecitazioni che provengono da più parti, volte ad aumentare il livello di attenzione e di sensibilizzazione verso la tutela del territorio e la protezione della salute umana, mediante il controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari nel settore agricolo.
10. **Regolamento comunale per l'esercizio delle funzioni di Polizia Amministrativa spettanti ai Comuni ai sensi dell'art. 19 d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, e dell'art. 163 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 19.09.2011):** predisposto sulla base dello schema di Regolamento redatto dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana ed elaborato con un linguaggio chiaro, il nuovo regolamento è stato ritenuto indispensabile strumento di consultazione inteso ad un approccio pratico ed essenziale alla gestione e risoluzione delle problematiche quotidiane dei competenti Servizi comunali, alla luce in particolare dell'intervenuta riforma dell'articolo 19 della Legge n. 241/90 ad opera della succitata Legge n. 122/2010, che ha comportato sensibili variazioni nell'utilizzo dello strumento giuridico di semplificazione DIA (Dichiarazione di Inizio Attività), ora SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività).
11. **Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 27.12.2011):** per la concreta attuazione dello "Sportello Unico per le Attività Produttive", un nuovo strumento di semplificazione amministrativa introdotto dal D.Lgs. 112/98 e del D.P.R. 447/98.

#### ANNO 2012

12. **Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale propria – IMU (deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 04.06.2012):** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria istituita ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, fatto salvo quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi.
13. **Regolamento di organizzazione dell'Ufficio Unico di Avvocatura Civica e della rappresentanza e difesa in giudizio delle Amministrazioni comunali di Pieve di Soligo e Refrontolo (deliberazione di Giunta comunale n. 79 del 31.07.2012):** disciplina dell'attività, delle funzioni, della gestione dei rapporti e delle relazioni dell'Ufficio Unico di Avvocatura Civica, nonché della corresponsione dei compensi professionali previsti dal R.D. 27.11.1933 e richiamati dall'art. 27 del C.C.N.L. 14.09.2000.

14. **Sostituzione dell'art. 4 del Regolamento del Consiglio Comunale (deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 28.11.2012):** riformulazione semplificata ed onnicomprensiva dell'art. 4 del vigente regolamento del Consiglio comunale ad oggetto "La sede delle adunanze", con la specifica possibilità di consentire la convocazione delle riunioni consiliari in altra sede, anche al di fuori del territorio comunale, purché in Italia, assicurando adeguate forme di pubblicità.
15. **Regolamento Comunale per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia (deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 21.12.2012):** sostituisce il precedente a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici, D.P.R. 207 del 05.10.2010, che ha introdotto alcune novità nell'ambito dei contratti pubblici ed ha disciplinato in modo più puntuale la materia dell'economia.
16. **Regolamento dei controlli interni (deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 21.12.2012):** definisce gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d) del Decreto Legge n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012, che ha modificato il D.Lgs. n. 267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt. 147bis, 147ter, 147quater e 147quinquies, quale "rafforzamento" ai controlli in materia di enti locali.

### **ANNO 2013**

17. **Regolamento per la gestione e l'utilizzo dell'impianto sportivo denominato "Palestra polifunzionale di Via Mira (deliberazione del Consiglio comunale n. 2 dell'11.02.2013):** con cui si è inteso disciplinare la gestione e l'utilizzo del costruendo impianto concesso in uso a terzi al fine di garantire l'interesse pubblico dell'intera cittadinanza alla fruizione dell'impianto e alla pratica delle discipline sportive nonché la massima funzionalità dello stesso.
18. **Regolamento del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile (deliberazione del Consiglio comunale n. 3 dell'11.02.2013):** il regolamento si inserisce tra gli interventi in materia di Protezione civile finalizzati ad aumentare la sicurezza dei cittadini in caso di calamità e ad incentivare la partecipazione degli stessi alle attività di protezione civile. In particolare prevede la costituzione del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile, cui possono aderire cittadini maggiorenni senza discriminazione alcuna, che prestano la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile ed entro i limiti del piano di protezione civile comunale, in attività di previsione, prevenzione e soccorso e di ripristino a seguito dell'emergenza, in caso di calamità interessanti il territorio.
19. **Modifica del Regolamento istitutivo dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 04.06.2013 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 37 del 27.09.2013):** riconosciuta l'esigenza del Bilancio comunale 2013 di assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese indispensabili a garantire i servizi comunali è stato modificato il Regolamento istitutivo dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche inserendo all'articolo 3 "Determinazione dell'aliquota" la misura di 0,8 punti percentuali, all'art. 4 "Esenzioni" la soglia di esenzione di € 10.000,00 e rettificando in "01.01.2013" la decorrenza di cui al comma 1 dell'art. 6 "Disposizioni finali e transitorie". Con la deliberazione consiliare 37 è stato modificato il riferimento al termine di pubblicazione per la individuazione dell'aliquota da applicare per il calcolo dell'acconto d'imposta, erroneamente riportato, evitando l'indicazione di una scadenza che frequentemente viene poi modificata dalla normativa.

## 2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

### 2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009(ici)	2010(ici)	2011(ici)	2012(imu)	2013(imu)
Aliquota abitazione principale	0,500	0,500	0,500	0,400	0,400
Detrazione abitazione principale	124,00	124,00	124,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,650	0,650	0,650	0,760	0,760
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,200	0,200

### 2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,500	0,500	0,500	0,500	0,800
Fascia esenzione					10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti (servizio esternalizzato nel 2012):

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TIA
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	93,35	98,22	96,53	101,87	101,29

### 3 Attività amministrativa

#### 3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

*Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 21.12.2012 è stato approvato il "Regolamento dei controlli interni" e, successivamente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 in data 02.7.2013 è stata approvata la metodologia dei controlli interni relativamente al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo di gestione, al controllo sugli equilibri finanziari. L'organo preposto ai controlli è l'"Unità di controllo" composta dal Segretario comunale, di cui ha la direzione, dal Responsabile del Servizio finanziario e dai Responsabili di Servizio.*

*Come da previsione regolamentare l'unità di controllo, con cadenza semestrale, ha effettuato il controllo come da verbale n. 1. e 2 del 2.10.2013.*

### PERSONALE

#### **Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo.**

*Come è noto, le politiche concernenti il personale nelle pubbliche amministrazioni adottate dai diversi Governi nel corso dell'ultimo decennio, che hanno inevitabilmente determinato anche le scelte di questa Amministrazione nel quinquennio 2009/2014, hanno avuto quale elemento caratterizzante il contenimento della spesa per il personale, non solo con riferimento a quella conseguente all'immissione di nuovo personale ma anche a quella derivante dalle dinamiche retributive del personale in servizio, rendendo pressoché nulli i margini di manovra delle Amministrazioni Pubbliche.*

*Secondo un disegno oramai affermato il legislatore ha infatti da tempo individuato nel settore del personale uno dei principali ambiti di intervento al fine del controllo e della razionalizzazione della spesa pubblica.*

*Nei confronti di regioni ed enti locali, per i quali inizialmente le leggi finanziarie avevano disposto misure di contenimento meno rigide rispetto alle amministrazioni dello Stato, in considerazione dell'autonomia ad essi riconosciuta dalla Costituzione, sono stati introdotti via via vincoli sempre più stringenti, non solo per gli enti non rispettosi del patto di stabilità interno, se assoggettati, ma anche per quelli cosiddetti virtuosi.*

*Ne è scaturito un quadro normativo articolato e complesso che ha visto attuarsi con la legge finanziaria 2007, la n. 296, una revisione della disciplina a seguito della quale gli obiettivi di risparmio sulla spesa per il personale perseguiti fino ad allora attraverso una normativa di settore, sono "confluiti" nelle regole del patto di stabilità interno e nei rispettivi vincoli finanziari da rispettare.*

*L'obiettivo primario del legislatore può riassumersi in un obbligo generale in capo agli enti territoriali di assicurare, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, **la riduzione, anno dopo anno, delle spese di personale**, intese per altro in senso ampio ricomprendendo anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, ecc., garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia. Il mancato rispetto della norma implica il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale. All'interno di questo obbligo che costituisce e ha costituito nel quinquennio, la cornice alle politiche in materia di personale, si è inserita nel tempo tutta una serie di ulteriori divieti e limiti a partire dalla possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato nel solo limite del 40% delle corrispondenti cessazioni dell'anno precedente, fatte salve alcune limitatissime eccezioni, l'impossibilità comunque di assumere a fronte di una incidenza delle spese di personale pari o superiore al 50% delle spese correnti; il blocco delle procedure contrattuali e negoziali dal 2010 e ancora vigente, il blocco, a partire dallo stesso anno, dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio e del trattamento complessivo ordinariamente spettante dei singoli dipendenti.*

*Dal 1° gennaio 2012 anche gli enti locali sono stati inoltre sottoposti, in virtù dell'art. 4, comma 102, lettera b), della legge di Stabilità 2012, alla limitazione della spesa per contratti a tempi determinato o con convenzione ovvero di collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di formazione lavoro, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio, nel limite del 50% della spesa del 2009.*

*Novità incisive hanno inoltre riguardato la mobilità e il collocamento in disponibilità dei pubblici dipendenti, a partire dall'obbligo, per le Pubbliche Amministrazioni, di rilevare, in sede di ricognizione annuale del fabbisogno, le eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria.*



Ulteriori limiti hanno riguardato e continuano a riguardare la spesa sostenuta dalle Amministrazioni per missioni e formazione da contenere entro il 50% della spesa sostenuta nel 2009.

Alla luce di ciò e al fine di perseguire gli obiettivi economici indicati dalla normativa vigente, la dotazione organica di questo ente è rimasta invariata durante gli ultimi cinque anni nel numero di 60 unità, di cui effettive, alla data odierna 52, con una progressiva riduzione del personale a tempo indeterminato dal giugno 2009 alla data odierna **di 3 unità**:

<b>PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO</b>	<b>N.</b>
<b>al 31 dicembre 2009</b>	<b>55</b>
al 31 dicembre 2010	55
al 31 dicembre 2011	53
al 31 dicembre 2012	52
al 31 dicembre 2013	52
<b>Alla data odierna</b>	<b>52</b>

All'interno di questi numeri si sono verificati alcuni avvicendamenti di personale in esito a procedure di mobilità da e per l'Ente, e alcuni spostamenti interni tra Servizi e/o Uffici, nell'invarianza comunque dei numeri finali. Nel quinquennio 2009 – 2014 il Comune ha fatto ricorso a forme flessibili di lavoro (somministrazione lavoro e tempo determinato) come da prospetto che segue. Il contratto a tempo determinato attualmente in essere è stato sottoscritto a maggio 2011 e andrà a scadere al 31 maggio 2014.

<b>RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE</b>	<b>N.</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
<b>al 31 dicembre 2009</b>	<b>2</b>	<b>Somministrazione lavoro</b>
al 31 dicembre 2010	1	Somministrazione lavoro
al 31 dicembre 2011	1	Tempo determinato
al 31 dicembre 2012	1	Tempo determinato
al 31 dicembre 2013	1	Tempo determinato
<b>Alla data odierna (scadenza 31/05/2014)</b>	<b>1</b>	<b>Tempo determinato</b>

Rapporto abitanti dipendenti:

Ai sensi del Decreto 16 marzo 2011 del Ministero dell'Interno, il rapporto medio dipendenti-popolazione per il triennio 2011-2013 per i Comuni con popolazione da 10000 a 59.999 abitanti è pari a 1/122

	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Abitanti / Dipendenti</b>	<b>221</b>	<b>225</b>	<b>230</b>	<b>233</b>	<b>233</b>

Una delle grandi sfide che questa Amministrazione ha dovuto affrontare nel proprio mandato è stata quella di garantire, pur nella riduzione delle proprie risorse umane, la continuità e la qualità costante di tutti i servizi essenziali per l'Amministrazione, nonché di farsi carico di ulteriori servizi delegati dallo Stato o dalla Provincia. Per far ciò l'Amministrazione ha puntato a flessibilizzare sempre più l'impiego del personale, a migliorarne la professionalità, ad ottimizzare gli iter amministrativi, ricorrendo a metodi manageriali più efficienti ed attuando un'analisi e un perfezionamento costante delle procedure interne. Questo ha determinato un dinamico adeguamento dell'assetto organizzativo della struttura per articolarla e dimensionarla in modo funzionale alle esigenze.

*Parallelamente l'Amministrazione ha proseguito nella ricerca di forme di condivisione della gestione dei servizi, consapevole che le economie di scala che si riescono così a realizzare siano, oggi più che mai, sostanzialmente indispensabili. La gestione associata totale di funzioni, servizi e attività realizzata con il Comune di Refrontolo attraverso la costituzione Servizi ed Uffici Unici, è stato il percorso individuato da questa Amministrazione, benché non obbligata, per affrontare le sfide del contesto attuale e futuro e conseguire preziosi vantaggi tra i quali la specializzazione del personale che consente di valorizzare la professionalità e le competenze di ciascuno migliorando la qualità e l'efficienza dell'attività e la garanzia di uniformità di prestazioni tra enti vicini con la possibilità di trovare soluzioni organiche per problematiche simili afferenti ad un territorio più vasto di quello comunale.*

*Nel corso del quinquennio il Comune ha comunque assicurato anno dopo anno la progressiva, riduzione della spesa per il personale, pur nella difficoltà di rispettare un obbligo che, trattando tutti i Comuni alla stesa stregua, non considera le peculiarità di ciascun Ente o le fisiologiche dinamiche del personale, a cominciare dalle assenze per maternità, aspettativa, congedi parentali ecc. totalmente indipendenti dalla volontà o dalla programmazione dell'Ente. Da una spesa di € 1.897.593,45 nel 2009 (calcolata calcolata ai sensi della Circolare 2006 della Ragioneria dello Stato e dei successivi e numerosi pronunciamenti (Ministero della Pubblica Funzione, Corte dei Conti, ecc.) si è passati ad una spesa di € 1.764.371,69 al 31 dicembre 2013 (dati pre-consuntivo) con un differenziale di € 133.221,76 in valore assoluto. Particolare attenzione è stata riservata da questa Amministrazione alla formazione continua del personale dipendente, strumento necessario a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo. La formazione si inserisce infatti, insieme alla valutazione delle prestazioni, nella realizzazione di quegli istituti contrattuali che intendono valorizzare la risorsa umana attraverso riconoscimenti distintivi. L'obiettivo costante è stato quello di disporre di personale in grado di provvedere, con competenza e professionalità, alla realizzazione delle attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, sia in termini di mantenimento e/o miglioramento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi ordinari, sia in termini di progettualità propositive ed innovative da introdurre nella struttura organizzativa.*

## **ISTRUZIONE ED INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE**

*L'Amministrazione Comunale ha dedicato nel corso del proprio mandato impegno e competenze per garantire un'organizzazione ed una gestione dei servizi in grado di mantenere e migliorare la qualità dell'offerta educativa ed il sostegno alle famiglie.*

*Le disposizioni che si sono succedute nel tempo, in materia di erogazione di servizi attinenti alle funzioni amministrative di assistenza scolastica, di programmazione e pianificazione della rete delle istituzioni scolastiche, hanno ampliato l'ambito di competenza dell'ente locale, il quale oltre a dover garantire quei servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio, quali trasporto, mensa e assistenza, è impegnato in un continuo miglioramento degli stessi al fine renderli sempre più funzionali alle esigenze della comunità nel mutato contesto socio-economico, nonché nella realizzazione di altri nuovi servizi tesi ad innalzare la qualità dell'istruzione. L'ente Locale è diventato di fatto e a tutti gli effetti, il principale interlocutore delle Istituzioni Scolastiche all'interno di un sistema, quello scolastico che presenta un elevato grado di complessità perché deve integrare diverse realtà e coniugare molteplici esigenze per promuovere una positiva cultura dell'infanzia e dell'adolescenza e favorire, quindi, il benessere dei bambini, dei ragazzi e la serenità delle famiglie. Tutto questo implica il coinvolgimento di molti soggetti, ruoli e competenze e la promozione di relazioni nel territorio. Questa Amministrazione ritenuta responsabilità prioritaria rendere disponibili agli studenti, accanto a percorsi formativi qualificati, strutture sicure e dotate di strumentazione all'avanguardia, attraverso interventi di qualificazione e di messa in sicurezza agli edifici scolastici per la cui descrizione si rinvia alla sezione del Servizio Lavori Pubblici. Gli altri ambiti di intervento dell'Amministrazione per assicurare un sistema scolastico di qualità hanno spaziato dall'erogazione di contributi alle scuole alla gestione dei servizi di assistenza scolastica, dal sostegno economico alle famiglie all'organizzazione territoriale delle scuole cittadine, dalle iniziative nel tempo pomeridiano post-scolastico alle attività ricreative estive rivolte agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.*

*Alle Scuole dell'Infanzia e agli Asili Nido, il cui servizio a Pieve di Soligo è offerto esclusivamente dalle Parrocchie o da soggetti privati, l'Amministrazione ha sempre garantito, nei limiti delle disponibilità di bilancio, un contributo economico per il loro funzionamento, in una logica di sussidiarietà e con la finalità di sostenere il fondamentale ruolo di aiuto svolto a favore delle famiglie nella conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro, contribuendo a salvaguardare un patrimonio educativo che costituisce una risorsa irrinunciabile.*

*Con le Scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado è proseguirà anche nel mandato 2009-2014 la collaborazione con l'Istituto Comprensivo, attraverso la valorizzazione delle risorse economiche ed umane che da entrambe le istituzioni sono state messe a disposizione. Nonostante le difficoltà economiche l'Amministrazione comunale si è sempre impegnata a sostenere le scuole del territorio attraverso l'erogazione di contributi finalizzati alla valorizzazione dei progetti inseriti nel piano dell'offerta formativa e ha continuato ad assicurare la disponibilità ed il funzionamento di strutture, locali ed arredi idonei ad un insegnamento qualificato. Particolare attenzione è stata riservata dalle Amministrazioni alle*

famiglie in stato di bisogno per consentire a tutti i bambini in età scolare di avere pari opportunità.

Per assicurare l'istruzione anche a persone ormai escluse dal mondo scolastico, sono stati avviati negli anni, in collaborazione con il Centro Territoriale Permanente di Vittorio Veneto, percorsi propedeutici per la scuola secondaria di primo grado e percorsi per il conseguimento del diploma di licenza del primo ciclo di istruzioni per allievi che hanno compiuto i 16 anni. Più di 60 iscritti hanno animato i diversi corsi.

A tutte le scuole è stato garantito nel quinquennio il servizio mensa, attraverso Ditta esterna, che ha coinvolto di media ogni anno circa 420 ragazzi della scuola primaria, distribuiti nei plessi di Pieve, Barbisano e Solighetto. La riforma scolastica del Ministro Gelmini ha progressivamente ridotto le giornate di rientro pomeridiano, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, circostanza che ha visto ridursi, negli anni, la richiesta del servizio. L'Amministrazione ha comunque attivato i refettori in tutti i plessi coinvolti, modulando ed adeguando il servizio alle necessità via via manifestate. Il servizio si è svolto regolarmente, anche grazie all'ausilio del costituito e attivo Comitato di Alimentazione che ha continuato a confrontarsi con il Comune e la Ditta fornitrice dei pasti per migliorare, laddove possibile, la qualità del servizio, peraltro sempre ottimale, a detta dei fruitori. Con il Comitato Alimentazione oltre che con la ditta appaltatrice e le insegnanti, è stato realizzato e confermato negli anni il progetto di educazione alimentare, teso a diffondere la conoscenza e l'osservanza di sane abitudini alimentari già in tenera età. Costante è stata inoltre l'attenzione a garantire elevati livelli di sicurezza igienico-sanitaria mentre nella determinazione delle tariffe ferma è stata la volontà dell'Amministrazione di garantire l'equità sociale.

Nell'organizzazione del servizio di trasporto, che riguarda la fascia delle scuole primarie e secondarie di primo grado e ha contato una media annuale di circa 315 adesioni, si è cercato di soddisfare, nel limite del possibile, tutte le esigenze degli utenti, adeguando orari e percorsi. Fondamentale in questo è stato il coinvolgimento e la collaborazione delle scuole. Allo stesso modo si è cercato di garantire il servizio per tutte le attività parascolastiche (visite guidate a mostre, partecipazione degli alunni ad appuntamenti di natura culturale, ecc.), organizzati nel territorio comunale dalle scuole stesse. Come per la mensa, anche nella definizione delle tariffe del trasporto è sempre stata prestata particolare attenzione alle famiglie con più figli che utilizzano il servizio.

Per cicli di studio successivi all'obbligo scolastico, sono stati promossi diversi stage e tirocini, come ulteriori possibilità formative per gli studenti degli Istituti superiori, primo tra tutti l'Istituto Casagrande, oltre a concreti interventi a sostegno di attività quali la stampa del giornalino scolastico e i progetti di lettura gestiti in accordo con l'Assessorato alla cultura.

## LAVORI PUBBLICI

### edifici scolastici

Si è provveduto in questi anni all'attività di messa in sicurezza, particolarmente quella sismica, ma anche di prevenzione incendi degli edifici e di adeguamento degli impianti degli edifici scolastici.

Si riportano in seguito i principali interventi:

#### **Scuola Media Toniolo**

**Consolidamento statico dell'ala est**, dove sono collocate le aule didattiche, e messa a norma antincendio dell'intera scuola, per importo di € 1.175.000,00;

Installazione di **nuove caldaie a condensazione** con riduzione del consumo di gas metano e quindi con vantaggi economici e per l'ambiente, per un importo di € 72.400,00.

Realizzazione di un **parcheggio** lungo via Battistella di fronte alla segreteria della scuola Toniolo, per un importo di €. 10.150,00.

#### **Scuola elementare del Contà**

Sono stati completati i lavori di ampliamento della Scuola Elementare del Contà, con realizzazione della palestra, per un importo di €. 986.800,00.

Consolidamento statico parte vecchia per un importo pari a € 500.000,00.

#### **Scuola Don Milani di Barbisano**

Realizzato il consolidamento statico e messa a norma della Scuola Elementare di Barbisano per un importo di € 564.000,00;

Lavori di rifacimento parte del manto di copertura e regimazione acque nell'area esterna della palestra per un importo di € 57.740,00.

Manutenzione straordinaria centrale termica per un importo pari a € 13.000,00.  
Lavori di allacciamento alla fognatura comunale per un importo pari a € 10.600,00.

### **villa brandolini**

Sono stati eseguiti i lavori di consolidamento del tratto ovest dei muri di contenimento del parco di Villa Brandolini, importo complessivo di € 44.000,00.  
Sono **in corso** i seguenti lavori: - riqualificazione e la manutenzione del parco nord di Villa Brandolini, di importo pari € 185.000,00; - riqualificazione giardino, con miglioramento dell'accessibilità, di importo complessivo pari a € 70.000,00.

### **alloggi popolari**

Sono stati eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria, di due gli alloggi per un importo di € 30.000,00.  
E' stato realizzato il sistema di raccolta e di allacciamento alla fognatura dei 32 alloggi comunali di Via Toniolo, per un importo di € 46.552,09.

### **biblioteca**

E' stata realizzata la verifica di vulnerabilità sismica della biblioteca per un importo di 9.500,00.  
E' stata realizzata la manutenzione della copertura per un importo di € 13.485,45.

### **magazzino comunale**

E' stata realizzata la verifica di vulnerabilità sismica del magazzino per un importo di € 11.232,00

### **complesso vaccari - municipio temporaneo**

Sono stati espletati alcuni procedimenti amministrativi propedeutici alla ristrutturazione del complesso vaccari al fine di renderlo idoneo ad accogliere la nuova sede municipale e contribuire alla rivitalizzazione del centro del capoluogo:

- acquisito il decreto di interesse culturale e l'autorizzazione della Soprintendenza ai BB.A alla vendita di una quota parte degli immobili;
- eseguita la stima dell'immobile di via Vaccari ( ex sede municipale), oggetto di compenso dei lavori di ristrutturazione;
- è stato sviluppato a livello preliminare il progetto che ha ottenuto il parere della Soprintendenza;

Considerati i tempi necessari per avere una nuova sede municipale si è provveduto al trasferimento degli uffici dalla sede di Via Vaccari n.2 in altre sedi: sede principale via Majorana, servizi demografici presso la scuola Toniolo, ufficio di polizia locale presso la casa delle associazioni, ufficio cultura e sport presso la biblioteca, servizio lavori pubblici e manutenzioni presso il municipio di Refrontolo; il costo dei lavori è stato di € 89.000,00. Questo ha permesso di mettere in sicurezza i dipendenti e i fruitori del municipio e di attivarsi per la vendita dell'immobile(ex Municipio) che costituisce parte del finanziamento della ristrutturazione del complesso Vaccari.

E' in corso di redazione progetto per ricavo di un archivio all'interno della Casa delle associazioni di importo stimato in € 35.000,00.

### **impianti sportivi e associativi**

**Palestra polifunzionale:** dopo la modifica della convenzione con la Regione Veneto per l'erogazione del contributo di € 4.460.000,00 al fine di rendere fattibile l'intervento sia dal punto di vista della procedura di gara che di rispetto dei parametri normativi in materia finanziaria, è stata espletata la gara d'appalto per l'affidamento della progettazione esecutiva, affidamento dei lavori e gestione della palestra polifunzionale.

**Tribune dello stadio:** è stata acquisita la relazione sui risultati delle verifiche di vulnerabilità sismica delle tribune dello stadio comunale per un importo di € 15.550,00, in accordo con l'associazione sportiva è stato installato un locale prefabbricato ad uso magazzino.

**Spogliatoi del Rugby:** è stata sostituita la caldaia per un importo di € 9.000,00 ; in accordo con l'associazione sportiva è stato installato un locale prefabbricato ad uso magazzino;

**Casa delle associazioni:** è stato realizzato il nuovo centro giovani e la sala musica, per un importo complessivo di € 55.000,00;

E' stato realizzato il campo da bocce per un importo pari a € 43.000,00;

E' stato suddiviso in zone l'impianto di riscaldamento della ala a sud della casa delle associazioni per un importo pari a € 13.500,00

#### **card**

Adeguamento alla normativa vigente del Centro di raccolta di Cal Bruna anche con realizzazione di una tetteria per in importo di € 86.000,00.

#### **Viabilità, riqualificazione urbana e pubblica illuminazione**

- Sistemazione di Via San Martino con realizzazione di un marciapiede e di una rotonda all'incrocio con le vie Refrontolo e Rivette per un importo di € 583.131,38.
- Sistemazione di alcune strade (via Chisini, Piazza Libertà, via Mira) e realizzazione attraversamenti pedonali rialzati in via Refrontolo e via San Martino per un importo di € 17.600,00;
- Realizzazione di un primo lotto della sistemazione di via Pederiva per un importo di € 35.500,00;
- Asfaltature di via Gramsci e alcuni tratti di Via Piave, Via Toti dal Monte, Via Fabbri, Via Pati per un importo di € 46.000,00;
- Sistemazione dei marciapiedi di via Garibaldi per un importo di € 31.500,00;
- Manutenzione straordinaria del tratto intermedio di via Verizzo e del bordo nord di via Toniolo per un importo pari a € 51.600,00;
- Sono in fase di appalto i lavori di realizzazione della sistemazione strade comunali I Stalcio con interventi sulle vie: Capitello, Pederiva, Corazzin, Brandolini per un importo di progetto di € 210.000,00;
- E' stata sviluppata una proposta complessiva di riqualificazione di piazza Stefanelli a Barbisano.
- Acquisite le verifiche di vulnerabilità sismica dei ponti strategici o rilevanti ai fini del piano di protezione civile: di Via A.Moro, di Via Piave e di Via Vaccari per un importo pari a € 42.200,00.

#### **cimiteri**

- Eseguiti i lavori di **ampliamento del cimitero di Barbisano** con incremento dell'area per inumazioni e realizzazione di muratura perimetrale, oltre alla realizzazione di nuovo parcheggio, di marciapiedi e area a verde, intervento di complessivi € 192.000,00.
- Eseguito l'**ampliamento e sistemazione del cimitero di Pieve di Soligo**, con realizzazione di nuovi loculi e nuove cappelle di famiglia, affidate tramite asta pubblica, con nuovo accesso, sistemazione di una ampia zona a verde e area a parcheggio. Importo complessivo di € 360.000,00.
- Realizzate dieci **nuove tombe di famiglia nel cimitero di Pieve di Soligo** per l'importo pari a € 120.000,00.

#### **impianti fotovoltaici**

In convenzione con il CIT sono stati realizzati i seguenti impianti fotovoltaici per un valore di circa € 710.000,00:

- copertura della casa delle associazioni di kw 46,23,
- Copertura scuola elementare del Contà e scuola elementare di Barbisano per complessivi kw 53,99;
- Copertura del magazzino comunale di kw 57,50 con bonifica dell'amianto.

L'importo complessivo delle opere realizzate è di circa € 6.500.000,00 di cui € 3.400.000,00 per le saole e € 1.000.000,00 per la manutenzione delle strade.

## GESTIONE DEL TERRITORIO

### Strumenti urbanistici approvati del quinquennio

#### *Piano interventi:*

- adozione: Deliberazione di C.C. n. 6 del 19/04/2012
- approvazione: Deliberazione di C.C. n. 37 del 30/10/2012

#### *Piano Assetto del Territorio:*

- adozione: Deliberazione di C.C. n. 29 del 20/04/2009
- approvazione: Conferenza dei Servizi del 12/10/2010

#### *PATI:*

- adozione: Deliberazione di C.C. n. 32 del 29/09/2011
- approvazione: conferenza del 27/03/2013

#### *Provvedimenti emessi nel quinquennio:*

<i>Permessi di costruire:</i>	<i>n. 605</i>
<i>CIA</i>	<i>n. 848</i>
<i>SCIA</i>	<i>n. 226</i>
<i>DIA</i>	<i>n. 222</i>
<i>AGIBILITA'</i>	<i>n. 251</i>
<i>PARERI PREVENTIVI</i>	<i>n. 35</i>

*I cinque anni di mandato 2009-2014 coincidono con il periodo che, molto più dei precedenti, ha segnato evidenti mutazioni di tipo socio economico che rendono difficilmente comparabili elementi quantitativi del primo anno con quelli dell'anno in corso.*

*In altre parole si è confermata la tendenza in diminuzione di procedure e pratiche finalizzate all'espansione edilizia, verso istanze di utilizzo dei suoli non prettamente edilizie (esempio modellazioni per nuove colture, vigneti, ecc.), assieme a procedure autocertificate, che secondo il nuovo corso normativo, vanno elencate ormai definitivamente nell' "edilizia libera".*

*Infatti, molte iniziative inerenti la manutenzione e conservazione del patrimonio edilizio oggi utilizzano istituti quali la CIA, la SCIA asseverata e vige ancora la DIA nell'ambito degli ampliamenti del piano casa.*

*I permessi sono dunque utilizzati non più in forma maggioritaria come un tempo (ex Concessioni Edilizie), ma solo in forma residuale per i casi di nuove costruzioni.*

*Il numero delle nuove costruzioni si è contratto maggiormente dopo l'acuirsi della congiuntura economica e degli effetti di un'eccessiva produzione degli anni precedenti.*

*Le tempistiche burocratiche vanno dunque esaminate più negli aspetti procedurali di competenza comunale ed in termini di controllo degli atti e della loro completezza, dato che i procedimenti citati sono tipicamente immediatamente esecutivi e l'incompletezza formale può essere regolarizzata a posteriori dagli interessati. I termini di legge per l'evasione delle istanze sono stati sostanzialmente sempre rispettati.*

*Riprendendo le linee guida del programma di mandato sul tema urbanistica – ambiente – protezione civile, date le premesse di cui sopra, gli obiettivi si possono comunque ritenere raggiunti con le seguenti precisazioni:*

1) Incentivare le attività di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente:

*Il Piano Interventi entrato in vigore dal 30/10/2012 contiene numerose direttive, prescrizioni e vincoli che tendono a far innescare processi per l'uso del patrimonio edilizio esistente, piuttosto che il nuovo edificato.*

2) Preservare le aree agricole integre:

*Il nuovo P.I. con forme specifiche e molteplici di utilizzo del credito edilizio e l'individuazione di ambiti di atterraggio del medesimo, risponde adeguatamente all'obiettivo.*

3) Salvaguardare la collina:

*La salvaguardia della collina ha richiesto un'azione sinergica sui diversi temi che dovevano essere esplicitati in materia di pianificazione (idrografia, idrologia, geologia, litologia), assieme ad un puntuale approfondimento dei parametri ecologici e ambientali e delle matrici naturalistiche. Il PATI, condiviso con i comuni contermini e approvato in data 27/03/2013, ha istituito apposite direttive e prescrizioni che, da un lato puntano ad omogeneizzare le modalità di intervento sulle aree di collina, dall'altro lato inserisce modalità puntuali di conservazione di molte parti (core-area), quali elementi non trasformabili, né dal punto di vista edilizio, né dal punto di vista culturale.*

4) Ottimizzare la presenza di attività produttive:

*E' stato ancora affidato al PATI il tematismo delle aree produttive. La scelta fondamentale è stata quella di rinunciare a nuovi ambiti di espansione, riconoscendo il territorio del Quartier del Piave già servito in tal senso, con ampie zone industriali ancora da insediare. Ciò si è reso necessario per preservare dall'occupazione edilizia nuovi suoli e salvaguardare il processo di riuso dell'esistente.*

*Un processo che si è avvalso, in taluni casi, dei nuovi strumenti fissati dalla L.r. 11/2004, art. 6.*

## PROTEZIONE CIVILE

*In collaborazione con le Associazioni di Volontariato sono state notevolmente ampliate le dotazioni di materiali con acquisti di abbigliamento e attrezzature in più fasi nel 2010 e nel 2012. Sono stati effettuati dei corsi di formazione e di aggiornamento nel 2012 e nel 2013, a cura dei tecnici comunali, della Provincia di Treviso e del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. E' stato costantemente aggiornato il piano comunale di protezione civile e si è cercato di sensibilizzare la popolazione anche con la pubblicazione di opuscoli informativi nel 2011 e nel 2013.*

*Le associazioni di volontariato che cooperano sotto il profilo della Protezione Civile sono confluite nel Gruppo dei Volontari per le Emergenze Comunali (V.E.C.) che hanno stipulato apposite convenzioni per la collaborazione con l'Amministrazione comunale in caso di necessità. Più recentemente, nel settembre 2013 si è costituito un vero e proprio Gruppo Comunale di Volontari di Protezione civile.*

## TURISMO

*Sono state favorite e dove possibile patrocinate e sostenute economicamente tutte le iniziative proposte dalle associazioni che, dentro e fuori del nostro territorio hanno dimostrato di lavorare in termini di promozione, sviluppo, diffusione delle peculiarità culturali, monumentali, dei prodotti tipici (tra tutti la produzione di vino), ecc.*

*Il Comune di Pieve di Soligo ha mantenuto le proprie partecipazioni all'interno dell'Associazione Città del Vino, Strada del Vino, Consorzio Prosecco, Altamarca, ecc.*

Eventi organizzati con finalità di promozione del territorio: n. 70  
Aperture strutture ricettive (extralberghiere) n. 5

Incontri Gal Ipa per promozione del territorio  
Feste e sagre di promozione prodotti locali

n. 37  
n. 11

**CICLO DEI RIFIUTI: A TITOLO DI ESEMPIO, PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ALL'INIZIO DEL MANDATO E ALLA FINE:**

<b>Gestione rifiuti</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Tipologia di raccolta</b>	Porta a porta (rifiuti secco e umido)	Porta a porta (rifiuti secco e umido) con passaggio al Porta a porta spinto (rifiuti secco, umido, carta, vetro e plastica/lattine) da dicembre 2010	Porta a porta spinto (rifiuti secco, umido, carta, vetro e plastica/lattine)	Porta a porta spinto (rifiuti secco, umido, carta, vetro e plastica/lattine)	Porta a porta spinto (rifiuti secco, umido, carta, vetro e plastica/lattine)
<b>% Raccolta differenziata*</b>	77,01	75,71	76,89	78,29	81,03

\* Inclusi i rifiuti inerti da demolizione

Per gli anni 2009-2010-2011-2012-2013 il Comune di Pieve di Soligo è stato premiato come Comune Riciclone secondo la speciale graduatoria predisposta da Legambiente e risultando nel 2013 ottavo a livello nazionale.

Per l'anno 2013 il Comune è stato anche definito "Rifiuti free" nella speciale graduatoria di nuova istituzione per i risultati ottenuti sempre nella gestione dei rifiuti.

L'Amministrazione pievigina si è anche classificata al PRIMO POSTO fra 700 Comuni di tutta Italia, per la raccolta degli abiti usati. E' stata infatti premiata all'HUMANA People to People DAY 2012, per l'impegno dimostrato dai suoi concittadini che hanno conferito una media di 2,12 chili di abiti usati procapite.

**UFFICIO UNICO DEI SERVIZI SOCIALI (Pieve di Soligo-Refrontolo)**

Nel corso dei cinque anni di mandato l'Amministrazione comunale di Pieve di Soligo ha implementato l'aiuto sotto forma di servizi (diretti ed indiretti) rivolti alle famiglie in stato di bisogno di circa il 20%.

Con la gestione associata e la costituzione dell'Ufficio Unico dei Servizi Sociali si è ridotta la frammentarietà della risposta al cittadino e si è potenziata la specializzazione dei tecnici assistenti sociali (in linea di massima una operatrice segue area minori/adulti ed un'altra gli anziani).



*Il Comune di Pieve di Soligo ha inaugurato il nuovo spazio interamente dedicato ai giovani, presso la Casa delle Associazioni: il Centro Giovani "Giove", con annessa sala prove attrezzata.*

*Stante il complesso periodo di crisi economico-sociale l'Amministrazione ha saputo mettersi in gioco attuando delle sperimentazioni che hanno consentito di trovare risposta a dei casi sociali, senza abitazione e rete familiare, avviando delle convivenze in alcuni alloggi popolari e garantendo così una risposta a chi, altrimenti, si sarebbe trovato senza fissa dimora.*

*E' stata ampliata di oltre il 50 per cento la rete dei volontari che danno supporto ai servizi sociali sotto forma di accompagnamento ai presidi socio-sanitari, a fare la spesa, ecc.*

### **3.1.2 Controllo strategico:**

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

*Non ricorre il caso.*

### **3.1.3 Valutazione delle performance:**

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

*A partire dal 2010 una particolare attenzione è stata riposta all'applicazione della nuova riforma del pubblico impiego. Dall'emanazione del D.Lgs. n. 29/1993 gli interventi del legislatore si sono succeduti, in questo ambito, con particolare intensità, coinvolgendo tutti gli aspetti, compresi quelli relativi alla valutazione del personale, dirigente e non. L'entrata in vigore del D.Lgs 150 del 27 ottobre 2009, che ha tradotto i principi normativi contenuti nella legge delega n. 15 del 4 marzo 2009, ha impostato una profonda revisione di tutti gli aspetti della disciplina del lavoro presso la Pubblica Amministrazione, anche se con un'attenzione particolare per i Ministeri.*

*L'asse della riforma si è sviluppata intorno alla forte accentuazione della selettività nell'attribuzione degli incentivi economici e di carriera in modo da premiare i capaci e i meritevoli, incoraggiando l'impegno sul lavoro dando particolare attenzione all'implementazione dei sistemi interni ed esterni di valutazione del personale e delle strutture amministrative. Il decreto ha previsto l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento della prestazione e dei servizi resi.*

*L'obiettivo generale è stato quello di applicare anche in ambito pubblico i più efficaci criteri di organizzazione, gestione e valutazione propri del lavoro privato, anche al fine di meglio individuare ed eliminare inefficienze e improduttività assicurando elevati standard qualitativi ed economici dell'intero procedimento di produzione del servizio reso all'utenza tramite la valorizzazione del risultato ottenuto dalle singole strutture.*

*Questo Comune ha provveduto ad adeguare entro il 31 dicembre 2011, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 58 del 30.11.2010, il proprio regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi alla disciplina della riforma di cui al citato D.Lgs. n. 150/2009, con riferimento alle norme che hanno trovato diretta applicazione negli Enti Locali e a quelle che hanno costituito, per gli stessi Enti, disposizioni di principio.*

*Parimenti questo Comune ha provveduto ad adeguare al D.Lgs. 150/2009 e alle successive modificazioni e/o integrazioni, il sistema di valutazione del personale, dipendente, elaborato dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana ed in vigore già dal 2005.*

*Il sistema di valutazione delle prestazioni adottato da questo Comune persegue lo scopo primario di orientare le prestazioni verso una sempre migliore partecipazione dei singoli al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, attraverso la chiarificazione a ciascun dipendente degli obiettivi dell'organizzazione e, in questo contesto, degli obiettivi affidati al singolo dipendente e/o alla struttura di appartenenza e delle conseguenti responsabilità e facilitando il confronto aperto tra responsabili di strutture e loro collaboratori sui risultati ottenuti. Attraverso l'analisi e la valutazione delle prestazioni individuali è poi possibile far emergere sia le esigenze e le condizioni per un miglior impiego del personale, sia le eventuali esigenze ed opportunità di formazione. Il tutto rendendo esplicito, trasparente e analitico il processo di valutazione delle prestazioni del personale, superando i difetti di genericità e ambiguità che hanno in tutte le organizzazioni determinato il fallimento delle note di qualifica.*

*La valutazione della prestazione dei dipendenti avviene su due piani fondamentali:*

- *il grado di raggiungimento di obiettivi individuali predeterminati,*

- *l'adeguatezza dei comportamenti organizzativi valutata con riferimento ad atteggiamenti e comportamenti tipici di una direzione aperta, moderna ed avanzata, che ha pienamente sviluppato le capacità di direzione richieste in un ente locale (competenze organizzative). Il comportamento organizzativo è valutato con 4 macro fattori: rendimento qualitativo, integrazione personale nell'organizzazione, capacità organizzative e di gestione, competenza professionale e capacità tecnica e diversi sottofattori. La valutazione delle prestazioni viene formalizzata con frequenza annuale; si basa sul confronto tra "ATTESO" ed "EFFETTIVO" e fa riferimento in primo luogo agli effetti gestionali del comportamento e in secondo luogo, per quanto più possibile, a fatti gestionali collegati ai risultati; la responsabilità della valutazione è affidata al capo diretto della persona da valutare, in quanto è nella migliore posizione per utilizzare la tecnica proposta senza soluzioni di continuità; la valutazione espressa dal capo diretto è comunque coordinata dal Segretario comunale al fine di omogeneizzare i criteri di giudizio ed è comunicata agli interessati.*

### 3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

*L'ente non ha società controllate e collegate. Le altre società ogni anno trasmettono all'ente i bilanci con le allegate relazioni, nonché i dati richiesti dalle norme ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale e per l'invio dei dati al Ministero.*

## PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

**Nota:** tutti i dati finanziari dell'anno 2013 sono provvisori in quanto il rendiconto di gestione non è ancora approvato. Per il confronto di dati omogenei si osserva:

- l'importo delle entrate correnti è al netto di 1.073.284,37 che rappresentano la quota di imposta IMU che non trattiene il Comune ma viene devoluta allo Stato; lo stesso importo non è compreso nelle spese correnti. Nella casella "Entrate correnti 2013" e nella casella "Spese correnti 2013" tra parentesi, vengono riportati gli importi al lordo di tale cifra;
- l'importo delle entrate del Tit.IV. -Entrate da alien. e trasferimento di capitale" del 2009 è al netto della cat.6<sup>A</sup> "riscossione di crediti" (giro contabile boc) e della corrispondente spesa al TIT. ""Spesa in conto capitale".Tra parentesi, vengono riportati gli importi al lordo di tale cifra.

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	7.208.577,60	7.121.177,11	7.411.071,69	6.904.448,62	6.667.258,116 (7.740.542,53)	-7,50 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.709.284,57 (11.600.207,52)	5.714.729,85	762.900,99	314.370,43	719.927,29	-73,42 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.869.500,00				168.146,17	-94,14 %
TOTALE	12.787.362,17	12.835.906,96	8.173.972,68	7.218.819,05	7.555.331,62	-40,91 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno	in valore assoluto differenza 2009-2013
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	<b>6.087.938,67</b>	6.016.430,82	6.475.205,03	6.169.798,04	<b>5.796.340,08</b> (6.869.624,45)	-4,78 %	- 291.598,59

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.959.948,82 (14.850.571,77)	5.694.135,47	777.562,30	918.641,87	1.061.378,13	-82,19 %	- 4.898.570,69
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	744.223,11	834.072,52	1.296.570,87	1.611.442,89	768.665,34	3,28 %	
TOTALE	12.792.110,60	12.544.638,81	8.097.338,20	7.898.054,42	7.626.383,55	-40,38 %	

<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.027.768,97	968.492,83	783.121,49	654.174,52	713.423,93	-30,58 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.027.768,97	968.492,83	783.121,49	654.174,52	713.192,51	-30,60 %

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	7.208.577,60	7.121.177,11	7.411.071,69	6.904.448,62	7.740.775,03
Spese titolo I	6.087.938,67	6.016.430,82	6.475.205,03	6.169.798,04	6.869.624,45
Rimborso prestiti parte del titolo III	744.223,11	834.072,52	844.570,87	834.955,51	768.665,34
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	376.415,82	270.673,77	91.295,79	-100.304,93	102.485,24

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate titolo IV	11.600.207,52	5.714.729,85	762.900,99	314.370,43	719.927,29
Entrate titolo V **	2.869.500,00				168.146,17
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	14.469.707,52	5.714.729,85	762.900,99	314.370,43	888.073,46
Spese titolo II	14.850.871,77	5.694.135,47	777.562,30	918.641,87	1.061.378,13
<b>Differenza di parte capitale</b>	-381.164,25	20.594,38	-14.661,31	-604.271,44	-173.304,67

Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	168.000,00	24.740,00	226.161,14		163.650,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	-213.164,25	45.334,38	211.499,83	-604.271,44	-9.654,67

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	13.334.299,87	9.348.074,20	7.340.072,62	6.409.148,23	6.177.805,95
Pagamenti	(-)	15.774.229,01	10.671.893,24	6.989.759,25	7.212.742,88	6.277.376,90
Differenza	(=)	-2.439.929,14	-1.323.819,04	350.313,37	-803.594,65	-99.570,95
Residui attivi	(+)	9.371.754,22	4.456.325,59	1.617.021,55	1.463.845,34	3.164.466,47
Residui passivi	(-)	6.936.573,51	2.841.238,40	2.342.700,44	2.141.314,44	3.135.483,53
Differenza	(=)	2.435.180,71	1.615.087,19	-725.678,89	-677.469,10	28.982,94
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	(=)	-4.748,43	291.268,15	-375.365,52	-1.481.063,75	-70.588,01

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato			3.139,35	3.139,35	
Per spese in conto capitale			906.604,53	8.260,58	
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	329.148,07	754.071,29	595.899,12	242.002,02	
<b>Totale</b>		291.268,15	1.505.643,00	253.401,95	dato non disponibile

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.674.741,14	3.922.702,61	3.491.431,20	2.210.590,86	1.676.537,89
Totale residui attivi finali	12.354.919,81	10.839.919,82	10.595.445,36	8.784.648,92	10.435.981,02
Totale residui passivi finali	14.700.512,88	14.008.551,14	12.581.233,56	10.741.837,83	11.880.857,92
<b>Risultato di amministrazione</b>	329.148,07	754.071,29	1.505.643,00	253.401,95	231.660,99
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	12.000,00			71.002,29	
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	168.000,00	24.740,00	226.161,14		163.648,96
Estinzione anticipata di prestiti			452.000,00	776.487,38	
<b>Totale</b>	180.000,00	24.740,00	678.161,14	847.489,67	163.648,96

**4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato**

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.168.670,02	900.432,01		121.039,14	1.047.630,88	147.198,87	827.688,87	974.887,74
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	365.346,36	205.032,43		1.453,09	363.893,27	158.860,84	272.534,78	431.395,62
Titolo 3 - Extratributarie	458.737,41	321.585,72		25.313,90	433.423,51	111.837,79	446.936,39	558.774,18
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	1.992.753,79	1.427.050,16		147.806,13	1.844.947,66	417.897,50	1.547.160,04	1.965.057,54
Titolo 4 - In conto capitale	5.785.774,69	3.297.849,82		3,50	5.785.771,19	2.487.921,37	4.713.750,10	7.201.671,47
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.906.357,61	1.466.000,67		365.447,44	1.540.910,17	74.909,50	2.869.500,00	2.944.409,50
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	192.725,16	186.507,22		3.780,72	188.944,44	2.437,22	241.344,08	243.781,30
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	9.877.611,25	6.377.407,87		517.037,79	9.360.573,46	2.983.165,59	9.371.754,22	12.354.919,81

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.693.850,23	974.804,41		209.324,38	1.484.525,85	509.721,44	1.286.821,93	1.796.543,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.393.820,19	3.764.844,27		424.059,16	10.969.761,03	7.204.916,76	5.438.165,85	12.643.082,61
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	281.906,82	228.042,88		4.562,77	277.344,05	49.301,17	211.585,73	260.886,90
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	13.369.577,24	4.967.691,56		637.946,31	12.731.630,93	7.763.939,37	6.936.573,51	14.700.512,88

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	640.341,72	395.710,30		97.060,28	543.281,44	147.571,14	1.839.677,01	1.987.248,15
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	96.512,00	23.344,59		1.207,28	95.304,72	71.960,13	48.995,37	120.955,50
Titolo 3 - Extratributarie	862.961,35	583.913,34		39.747,88	823.213,47	239.300,13	561.461,61	800.761,74
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	1.599.815,07	1.002.968,23		138.015,44	1.461.799,63	458.831,40	2.450.133,99	2.908.965,39
Titolo 4 - In conto capitale	7.078.591,34	263.211,53		6.884,71	7.071.706,63	6.808.495,10	560.906,00	7.369.401,10
Titolo 5 - Accensione di prestiti	78.208,71	13.012,91		63.215,78	14.992,93	1.980,02	114.827,79	116.807,81
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	28.033,80	20.534,23		5.291,54	22.742,26	2.208,03	38.598,69	40.806,72
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	8.784.648,92	1.299.726,90		213.407,47	8.571.241,45	7.271.514,55	3.164.466,47	10.435.981,02

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.712.484,93	1.126.155,58		81.472,53	1.631.012,40	504.856,82	2.226.988,74	2.731.845,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.896.376,81	515.201,97		175.490,45	8.720.886,36	8.205.684,39	818.149,18	9.023.833,57
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti							7,63	7,63
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	132.976,09	92.851,37		5.291,54	127.684,55	34.833,18	90.337,98	125.171,16
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	10.741.837,83	1.734.208,92		262.254,52	10.479.583,31	8.745.374,39	3.135.483,53	11.880.857,92

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>Residui attivi al 31.12</b>	<b>2009 e precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Entrate tributarie	36.031,73	14.267,09	69.517,05	520.525,85	640.341,72
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			22.327,98	74.184,02	96.512,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.679,37	9.544,67	99.612,15	745.125,16	862.961,35
<b>Totale</b>	<b>44.711,10</b>	<b>23.811,76</b>	<b>191.457,18</b>	<b>1.339.835,03</b>	<b>1.599.815,07</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	3.646.117,15	3.151.616,79	173.357,40	107.500,00	7.078.591,34
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	78.208,71				78.208,71
<b>Totale</b>	<b>3.769.036,96</b>	<b>3.175.428,55</b>	<b>364.814,58</b>	<b>1.447.335,03</b>	<b>8.756.615,12</b>
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	4.892,25	2.850,00	3.781,24	16.510,31	28.033,80
<b>Totale generale</b>	<b>3.773.929,21</b>	<b>3.178.278,55</b>	<b>368.595,82</b>	<b>1.463.845,34</b>	<b>8.784.648,92</b>

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2009 e precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Spese correnti	156.223,04	25.428,23	179.168,91	1.351.664,75	1.712.484,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.629.484,21	1.113.321,73	397.059,63	756.511,24	8.896.376,81
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	5.018,87	5.018,87	5.018,87	5.018,87	20.075,48
<b>Totale generale</b>	<b>6.790.726,12</b>	<b>1.143.768,83</b>	<b>581.247,41</b>	<b>2.113.194,86</b>	<b>10.628.937,22</b>

#### 4.2 Rapporto tra competenza e residui

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	24,60 %	18,55 %	16,44 %	19,56 %	36,63 %



## 5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009.	2010.	2011.	2012.	2013
S	S	S	S	S

### 5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

*L'Ente è risultato inadempiente nel 2009. Il Consiglio Comunale con atto n. 41 del 17.7.2009 ha deliberato in merito motivando il mancato rispetto.*

### 5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

*In ordine al mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2009 sono state applicate, nell'anno successivo, le seguenti sanzioni:*

- 1. Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto ( art.76, comma 4 d.l. 112/08); ( processi distabilizzazione avviati e non compiuti al 25/6/2008):il Comune ha ottemperato;*
- 2. Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale (art.76, comma 4 d.l.112/08): il Comune ha ottemperato;*
- 3. Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti ( titolo I) in misura superiore all'importo annuale minimo dell'ultimo triennio: il Comune ha ottemperato;*
- 4. Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti (è consentito assumere prestiti per estinguere anticipatamente debiti con riduzione del valore finanziario delle passività): il Comune ha ottemperato;*
- 5. Riduzione del 5% dei contributi ordinari per l'anno successivo :l'Ente ha effettivamente subito il taglio di € 49.682,13;*
- 6. Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2008 (art.61, comma10 d.l. 112/08). il Comune ha ottemperato vedi determinazione n 228 del 08.04.2010;*
- 7. Divieto di incremento delle risorse decentrate (art.8, comma 1 CCNL 14/1/2008 e art.40 comma 3 del d.lgs 165/2001): il Comune ha ottemperato.*

## 6 Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013	in valore assoluto differenza 2009-2013
Residuo debito finale	14.802.238,00	13.968.165,00	12.629.958,00	10.555.300,11	9.786.642,10	-5.015.595,90
Popolazione residente	12131	12159	12178	12138	12132	

Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.220,19	1.148,79	1.037,11	869,60	806,68	<b>-413.51</b>
---	----------	----------	----------	--------	--------	----------------

**6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL**

*I dati si riferiscono al 31 dicembre di ciascun anno*

	2009	2010	2011	2012	2013	in valore assoluto differenza 2009-2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	6.185%	6.448%	6.048%	6.133%	5.240%	-0.945

**6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:**

indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

*L'Ente ha in corso con BANCA Intesa San Paolo un contratto di Interest rate swap con flussi finanziari pre-determinati al momento della stipula.*

*Il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato, risulta di € 1.126.741,00 (Mark to Market).*

**6.4 Rilevazione dei flussi**

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013
interest rate swap	23-11-2005					
	<b>Flussi Positivi</b>	241.303,00	225.121,00	218.263,00	206.857,00	198.226,00
	<b>Flussi Negativi</b>	165.036,00	171.630,00	178.766,00	186.433,00	194.667,00

**7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL**

**Anno 2008**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	97.253,08	Patrimonio netto	24.943.117,05
Immobilizzazioni materiali	35.434.204,84		
Immobilizzazioni finanziarie	3.587.932,38		
Rimanenze	17.946,85		
Crediti	10.248.338,43		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	12.950.398,54
Disponibilità liquide	3.704.953,97	Debiti	15.243.099,92
Ratei e risconti attivi	47.570,24	Ratei e risconti passivi	1.584,28
<b>TOTALE</b>	<b>53.138.199,79</b>	<b>TOTALE</b>	<b>53.138.199,79</b>

**Anno 2012**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>	
Immobilizzazioni immateriali	4.756,82	Patrimonio netto	25.813.754,67	
Immobilizzazioni materiali	40.460.091,39			
Immobilizzazioni finanziarie	3.781.114,84			
Rimanenze	24.819,01			
Crediti	8.798.607,82			
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	17.057.614,77	
Disponibilità liquide	2.210.590,86	Debiti	12.410.323,43	
Ratei e risconti attivi	14.210,23	Ratei e risconti passivi	12.498,10	<b>in valore assoluto</b>
<b>TOTALE</b>	<b>55.294.190,97</b>	<b>TOTALE</b>	<b>55.294.190,97</b>	<b>differenza 2009-2013</b>
				<b>+ 2.155.991,18</b>

## 7.2 Conto economico in sintesi.

<b>CONTO ECONOMICO ANNO 2012 (3) (6)</b> (Dati in euro)	<b>Importo</b>
<b>A) Proventi della gestione</b>	7.002.008,91
<b>B) Costi della gestione, di cui:</b>	6.833.073,48
quote di ammortamento d'esercizio	1.336.069,00
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate</b>	264.368,02
utili	264.368,02
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
<b>D.20) Proventi finanziari</b>	248.487,31
<b>D.21) Oneri finanziari</b>	582.576,31
<b>E) Proventi e Oneri straordinari</b>	
Proventi	162.440,59
Insussistenze del passivo	158.387,39
Sopravvenienze attive	3.903,20
Plusvalenze patrimoniali	150,00
Oneri	161.735,38
Insussistenze dell'attivo	87.711,09
Minusvalenze patrimoniali	1.855,86
Accantonamenti per svalutazione crediti	5.170,25
Oneri straordinari	66.998,18
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>99.919,66</b>

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

### 7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

<b>DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012</b> <b>(Dati in euro)</b>	<b>Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012</b>
Sentenze esecutive	0
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0
Ricapitalizzazioni	0
0Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0
Acquisizione di beni e servizi	0
<b>TOTALE</b>	

<b>ESECUZIONE FORZATA 2012 (2)</b> <b>(Dati in euro)</b>	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzati	0

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2999

## 8 Spesa per il personale.

Nel numero dei dipendenti è compreso anche il personale a tempo determinato ed il Segretario-Direttore Generale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013	in valore assoluto differenza 2009-2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	2.004.960,50	1.897.593,45	1.817.945,54	1.810.451,93	1.769.159,92	-235.800,58
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.897.593,45	1.817.945,54	1.810.451,83	1.769.159,92	1.764.371.69	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI	
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	31,16 %	30,21 %	27,95 %	28,67 %	25,68%	-5,48%

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013	in valore assoluto differenza 2009-2013
Abitanti / Dipendenti	179,33	179,36	178,26	173,45	173,04	-6,29

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

*Ai sensi del Decreto 16 marzo 2011 del Ministero dell'Interno, il rapporto medio dipendenti-popolazione per il triennio 2011-2013 (valido per gli enti in condizioni di dissesto) per i Comuni con popolazione da 10000 a 59.999 abitanti è pari a 1/122. Il Comune di Pieve di Soligo ha una media attuale di un dip ogni 225 abitanti:*

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	221	225	230	233	233

### 8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

*Il comma 102 dell'art. 4 della legge 183/2011 (Legge di stabilità per il 2012) prevede che le Amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione lavoro ed altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 ovvero della media del triennio 2007 - 2009.*

*Questa Amministrazione ha rispettato i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.*

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

<b>Totale spesa 2009 ovvero media triennio 2007/2009</b>	<b>ANN O</b>	<b>LSU</b>	<b>TEMPO DETERMINATO</b>	<b>LAVORO ACCESSORIO</b>	<b>TOTALE</b>
€. 63.013,71	2012	€. 228,61	€. 0	€. 0	€. 28,61
di cui 50% = €. 31.506,86	2013	€. 2.226,07	€. 18.114,63	€. 10.000,00	€. 30.340,70

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

*Questo Comune non ha costituito né aziende speciali né istituzioni*

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

*L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo ai sensi dell'art. 9, comma 2bis, del DL 78/2010 in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. La decurtazione è stata operata a partire dal fondo dell'anno 2011. Nel corso dell' anno 2013 non ci sono state cessazioni di personale dipendente. Come previsto dallo stesso articolo, il fondo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale risulta contenuto corrispondente importo dell'anno 2010. Il totale indicato nel prospetto che segue include anche le risorse variabili che vengono sterilizzate ai fini della verifica del limite 2010. Tali risorse, che alimentano il fondo senza avere carattere di certezza per gli anni successivi, possono determinare, come di fatto determinano, un apparente incremento del totale del fondo:*

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Fondo risorse decentrate	180.981,94	175.362,91	204.260,52	185.176,42	178.476,42

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

*Non sussiste il caso.*

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1 Rilievi della Corte dei Conti

#### - Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

*Si segnala che nel quinquennio di mandato non sono pervenute dalla Corte dei Conti del veneto segnalazioni circa gravi irregolarità contabili.*

*In merito al controllo della Corte alla relazione del revisore sul rendiconto 2010 è stata emessa pronuncia con deliberazione della Corte dei Conti n. 884 /2012 del 11.12.2012. Viene riscontrata una criticità riferita allo sfioramento di uno dei parametri di deficitarietà - parametro n. 7 ( sull' indebitamento dell'ente ). Nel corso del quinquennio l'Ente ha posto come priorità la riduzione del debito utilizzando fondi di avanzo di amministrazione come si può desumere dal quadro 3.5."utilizzo avanzo di amministrazione".*

#### - Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

*Non sussiste il caso.*

### 2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

*Non sussiste il caso.*

### 3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

*Nel 2011 e 2012 sono stati estinti anticipatamente mutui per € 1.253.000,00 che hanno dato un risparmio di spesa per quote annuali di ammortamento di € 95.262,00. Dal settembre 2011 è stata avviata la gestione della segreteria comunale in forma associata in convenzione con il Comune di Refrontolo con un risparmio di spesa annua di € 32.900,00*

*Inoltre è stata avviata dal 1.1.2012 con il Comune di Refrontolo la gestione associata di alcuni servizi, completata a fine 2013 con la gestione associata di tutti i servizi tra i due Enti .*



## PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

### 1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

*L'Ente non possiede partecipazioni in società controllate.*

**1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?**

**SI            NO**

**1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.**

**SI            NO**

**1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società:**

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**  
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2009</b>							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	8			10.313.120,00	3,480	737.634,00	-156.847,00
3	8			4.131.757,00	3,649	20.610.822,00	-88.746,00
4	5			1.476.754,00	3,800	1.378.085,00	222.348,00
3	5			27.040.725,00	3,420	1.413.001,00	129.594,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2013</b>							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	8			39.254.039,00	2,120	1.924.641,00	800.993,00
3	8			130.496,00	3,650	19.451.301,00	11.163,00
4	5			2.059.490,00	3,800	1.490.195,00	145.915,00
3	5			32.684.877,00	3,420	1.879.974,00	826.346,00
3							
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Sottoscrizione:  
**Pieve di Soligo li, 18/02/2014**

**IL SINDACO**

**f.to Fabio Sforza**

\*\*\*\*\*

#### **CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati

**Pieve di Soligo li, 20/02/2014**

**L'organo di revisione economico finanziario (1)**

**f.to Sandro Truffini**

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti

Tale relazione di fine mandato del **Comune di Pieve di Soligo** è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data:

**Pieve di Soligo li 20/02/2014**

**IL SINDACO**  
**f.to Fabio Sforza**